



**ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA**  
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

[www.rctempiopausania.org](http://www.rctempiopausania.org)

# **BOLLETTINO**

Del Club

**A.R. 2009 - 2010**

**Ottobre 2009 N° 47**

**Presidente: Salvina Deiana**

**Ottobre**

**Mese dell'Azione Professionale**

**Lettera del Governatore**

**Ottobre 2009**

Cari amici,  
in questo ottobre, mese dedicato all'azione professionale, riceveremo la visita del presidente del Rotary International. John Kenny arriverà il 19 e ripartirà il 22 dopo una serie di incontri importanti: con il Papa, con il Presidente della Repubblica, con il Sindaco di Roma, oltre che – naturalmente – con i governatori italiani e i presidenti di club, i PDG e i soci del nostro distretto, che potranno esser presenti alla riunione conviviale interclub di martedì 20 all'Hotel Excelsior di Roma. Carlo Ravizza, past president internazionale, i past board director italiani e il board director eletto, Elio Cerini, saranno nostri graditissimi ospiti in questa circostanza. Voglio sottolineare la coincidenza di tale evento con il tema di questo mese. Il presidente Kenny è, infatti, esempio concreto del servizio professionale, opportunità che ad ogni rotariano è offerta per rappresentare davanti al mondo la dignità e l'utilità di qualsiasi professione. «Se i nostri soci sono qualificati, onesti e rispettati nelle loro professioni e comunità, allora tutto il Rotary avrà successo», ha scritto recentemente: «Ecco perché affermo che il futuro del Rotary è nelle vostre mani». Affermazione significativa che spiega in semplicissima sintesi la natura e la ragione di questo tipo di impegno rotariano.

Laureato a Glasgow, giudice, notaio, docente universitario di giurisprudenza, ha dimostrato in ogni giorno della sua vita come l'autorevole impiego delle proprie competenze si traduca in modello positivo di aiuto e guida per la società. Con semplicità e modestia ci invita a «imparare dalle nostre esperienze e realizzare le opere in base ai nostri successi» con lo sguardo rivolto «al di là del giardino di casa nostra». Non è un caso che il suo percorso professionale si sia a lungo intrecciato con l'attività nel movimento scoutistico, dove il motto – accanto all'evangelico “estote parati” – è “servire”: servire il prossimo, i più deboli, spendere le proprie conoscenze e capacità per tendere una mano e per indicare una strada di correttezza, altruismo, amicizia, fratellanza fra le persone e fra i popoli. In questa visione della vita si riconoscono i principi del Rotary, cui consegue l'imperativo del servizio professionale. Già medaglia al merito dello scoutismo, John Kenny ha affrontato tutti i gradini della dirigenza rotariana ed è oggi è presidente internazionale della nostra organizzazione. Anche in omaggio alla sua presenza in Italia, dunque, mi sembra doveroso ricordare a tutti l'impegno indicatoci in questo mese dell'anno rotariano, precisando che è la nostra base – il Club – che custodisce e consente di sviluppare le qualità professionali, umane ed etiche dei soci. E sono i soci – che espletano le rispettive attività professionali nella comunità e per la comunità – a trasmettere nel territorio l'immagine di un Rotary rivolto a far tutto il possibile per contribuire a promuovere lo sviluppo della società.

Del resto, nell'ambito delle nostre vie d'azione, quella del servizio professionale non è certo la più difficile: anzi è la più semplice e a portata di mano

per chi crede nei valori di una vita responsabile. Il nostro incarico è di indicare i livelli etici più nobili nella pratica di qualsiasi attività; di affermare l'utilità sociale dell'occupazione alla quale ci dedichiamo; di ricordare che l'appartenenza al club ci impegna ogni giorno a mettere le nostre capacità professionali a disposizione della gente, senza altro interesse al di fuori della solidarietà umana: non ci è concesso dimenticare il motto del Rotary "Service above self", il servizio al di sopra dell'interesse personale. È quindi determinante l'esempio di una vita professionale integerrima, ma non è meno importante la disponibilità intesa come azione rotariana, che significa in concreto aiutare i giovani a orientarsi nella scelta della professione, mettere a disposizione le proprie competenze per attuare i progetti del RI e dei club, trasferire insomma il proprio bagaglio di conoscenze specifiche nel servizio volontaristico. Nel soffermarmi su queste considerazioni, non posso non pensare oggi a una tristissima circostanza che coinvolge nel dispiacere, assieme a me, l'intero distretto 2080: mi riferisco alla recentissima scomparsa di Giuseppe Capo, rotariano di alto livello. Aveva accettato la mia proposta di ricoprire l'incarico di presidente della sottocommissione Azione professionale e si proponeva di organizzare anche nella prossima primavera il forum distrettuale sulla Pubblica amministrazione, che tanto successo aveva riscosso nel marzo scorso. Lo ricordo con rimpianto e profonda commozione, certamente interpretando anche i vostri sentimenti.

Prima di segnalarvi i principali appuntamenti di questo mese, vi informo che il PDG Filippo Pirisi è stato recentemente nominato preside della Facoltà di farmacia nell'ateneo cagliaritano e membro del Comitato internazionale Rotaract. Si tratta di due prestigiosi incarichi, particolarmente impegnativi, che non gli permetteranno di continuare a svolgere la sua attività di istruttore nel nostro distretto. Mi congratulo con Filippo, caro amico fin dai tempi della scuola, lo ringrazio per il suo prezioso aiuto e la sua fraterna collaborazione soprattutto nella non semplice fase preparatoria del mio governatorato e per la sua dichiarata disponibilità anche in futuro, limitatamente ai suoi impegni e sono particolarmente felice per questi ulteriori suoi successi. Auguri Filippo e ad maiora!!

Nel mese di ottobre si terranno anche la consegna a Pisa dei premi Galileo Galilei dei Rotary italiani (sabato 3) e, a Roma, il Forum distrettuale sull'Immagine Pubblica del RI (sabato 17).

Le mie visite programmate interessano sette club sardi, due romani e sette laziali.

Un caro saluto a tutti.

**Luciano**

**AGENDA DI OTTOBRE**  
**Seminario Distrettuale**  
**Contributi per la Creazione ed il**  
**Miglioramento dell'Immagine Pubblica**  
**del Rotary**

Roma, sabato 17 ottobre 2009  
Regione Lazio – Sala Tevere –  
Via Cristoforo Colombo, 212



**Visita a Roma del Presidente**  
**Internazionale John Kenny**  
**Roma 19/22 ottobre 2009**

**Conviviale con Signore**  
**Ristorante "Golden Gate"**  
**16 Ottobre 2009**

**ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA**  
**DISTRETTO 2080° R.I.**

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2009 – 2010

Presidente Club: Salvina Deiana

Governatore Distretto 2080: Luciano Di Martino

Presidente R.I.: John Kenny

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: [www.rctempiopausania.org](http://www.rctempiopausania.org)

Bollettino N. 47

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Lino Acciario

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

## ATTIVITÀ DEL CLUB

### Conviviale Soci

Ristorante Golden Gate

18 Settembre 2009

L'attività del Club riprende a pieno ritmo dopo la pausa estiva. Il Presidente Salvina Deiana ricorda ai Soci presenti gli appuntamenti prossimi tra cui spicca la preparazione ormai dettagliata della giornata del 7 novembre in cui si terrà il Seminario Distrettuale della Rotary Foundation per la Sardegna.



Viene inoltre comunicato ai presenti l'arrivo presso la famiglia Pes dal Canada di Heather nell'ambito dello Scambio Giovani. Daniela Pes ha raggiunto nella metà di agosto gli Stati Uniti e le prime notizie parlano di un ottimo ambientamento presso la famiglia americana. Heather con Marcello e Angela Pes saranno naturalmente gli ospiti d'onore nella prossima conviviale con Signore.



Si discute inoltre di argomenti presi in esame nel precedente direttivo.



Un menu particolarmente apprezzato dai presenti conclude la serata rotariana.

### Seminario Distrettuale sull'Effettivo

12 settembre **Nuoro**

Auditorium Biblioteca Satta

19 settembre **Roma**

Sala Tevere Via Cristoforo Colombo, 212

Si è svolto a Nuoro presso l'Auditorium Biblioteca Satta il Seminario Distrettuale sull'Effettivo riservato ai Club della Sardegna. Si è parlato di formazione dei nuovi soci in particolar modo nel coinvolgimento e nelle motivazioni da trasmettere, di sviluppo e conservazione dell'effettivo, di affiatamento e assiduità, di espansione e classifiche.

Hanno relazionato, con il coordinamento del Governatore Di Martino, Daniela Tranquilli Franceschetti, Governatore Designato, Salvatore Fozzi, Marco Pioppo e Patrizio Sanna. Il dibattito è stato moderato dal Governatore stesso.

Il Club di Tempio è stato rappresentato dal Presidente Salvina Deiana e dal Segretario Roberto Carbini. Presente inoltre per motivi istituzionali L'assistente del Governatore Franco Marotto.

## Direttivi di Settembre

### 9 settembre 2009 Sede

L'anno 2009, il giorno 9 del mese di settembre, alle ore 19.30 presso la sede, si è riunito il Consiglio Direttivo del "Rotary Club Tempio Pausania".

Assume la Presidenza Salvina Deiana coadiuvata dal Segretario Roberto Carbini.

Il Presidente legge l'ordine del giorno:

1) Partecipazione al Seminario distrettuale sull'effettivo, che si terrà a Nuoro il giorno Sabato 12 settembre 2009.

2) Varie ed eventuali.

Sul primo punto posto all'O.D.G. il Presidente informa che il Governatore Distrettuale ha pregato caldamente tutti i Presidenti dei Club di sollecitare la partecipazione degli amici dei Club sardi e soprattutto dei nuovi soci.

Esaurito il primo punto all'O.D.G. prende la parola il Presidente, che chiede notizie circa il "Progetto Moldavia" a Francesco Marotto, il quale riferisce che la relativa domanda è pronta, mentre non è certo se ci saranno i fondi della Rotary Foundation.

Il Presidente comunica che il Rotary Club di Sassari ha organizzato per venerdì 11 Ottobre una gita con conviviale, aperta a tutti i rotariani, per visitare l'area archeologica della città romana di Neapolis (OR); si delibera all'unanimità di darne comunicazione a tutti i soci per raccogliere eventuali adesioni.

Su proposta del Presidente si delibera all'unanimità di organizzare per venerdì 18 Settembre una conviviale per soli soci in luogo da determinarsi, che verrà comunicato in seguito.

### 24 settembre 2009 Sede

L'anno 2009, il giorno 24 del mese di settembre, alle ore 19.30 presso la sede, si è riunito il Consiglio Direttivo del "Rotary Club Tempio Pausania".

Constatata la regolarità della seduta il Presidente legge l'ordine del giorno:

1) Organizzazione del Seminario distrettuale sulla Fondazione Rotary, che si terrà a Tempio Pausania il giorno sabato 7 novembre 2009.

2) Varie ed eventuali.

Sul primo punto posto all'O.D.G. il Presidente informa tutti i Consiglieri che l'evento si svolgerà presso i locali dell'ex Stazione Sperimentale del Sughero, messa gentilmente a disposizione dalla Amministrazione Comunale, e dà conto delle attività preparatorie già poste in essere e su quelle successive (scelta del Ristorante, Buffet, gadgets per raccolta fondi Polio Plus).

Esaurito il primo punto all'O.D.G. Salvina Deiana informa i Consiglieri che John Kenny (Presidente del Rotary International) sarà a Roma dal 19 al 21 ottobre 2009 in visita al distretto 2080, ed il giorno 20/10/09, per chi volesse parteciparvi, ci sarà la cena di gala.

Il Presidente comunica che gli amici del Rotary Club Nuoro ci invitano ad una passeggiata sul Monte Ortobene con Santa Messa presso la statua del Redentore e pranzo tradizionale barbaricino al costo di € 25.00 a persona per il giorno 28/09/2009.

Franco Marotto (socio e Assistente del Governatore), in relazione al "Progetto Moldavia", stante l'esaurimento dei fondi stanziati dalla Fondazione Rotary, informa che le Autorità distrettuali hanno fatto sapere che, considerata la validità del progetto, si impegneranno comunque a reperire dei fondi distrettuali, chiedendo contestualmente ai Club partecipanti di incrementare le proprie quote di partecipazione.

Il Presidente comunica che si darà un contributo di euro 120,00 circa per "sponsorizzare" l'interclub ippico organizzato dal Club di Ozieri per il giorno 17/10/09.

Piero Gessa, in qualità di Tutor del progetto "Scambio Giovani", relaziona il Consiglio sullo stato di avanzamento di tale progetto e sul funzionamento dello Scambio Giovani.

Si delibera di organizzare per venerdì 16/10/09 una conviviale con signore, preceduta da una relazione tenuta dal Socio Piera Lucia Sotgiu sulle attività socio, economico, culturali del Comune di Tempio Pausania.

Notizie tratte dai verbali dei direttivi inviati dal Segretario Roberto Carbini ai membri del Consiglio Direttivo

## Il Gallo di Gallura incontra il Gallo Lombardo

Ringraziamo Fabio Lucchesi, Rotariano del Club Brescia Est, graditissimo Ospite insieme alla gentile consorte Signora Gabriella nella “conviviale in rosa” di agosto a Santa Teresa Gallura, per averci fatto dono della storia dello Stendardo del Club.

### Lo Stendardo del Rotary Brescia Est

Il nostro territorio si trova là dove la pianura lombarda si va restringendo nella Valle del Chiese, fra due catene di colline, allo sbocco della Valle Sabbia. Qui abitarono nel corso dei secoli gli Euganei, i Liguri, i Celti e gli Etruschi, ma soprattutto nel IV secolo a. C. vennero i Galli Cenomani.



Nel secolo VIII arrivarono i Longobardi e sorsero i Monasteri Benedettini di Serle (per i monaci) e di S. Giulia a Brescia (per le monache) che fecero la storia

di questo territorio per più di 6 secoli, infatti i due Monasteri, nel rispetto di una parità concreta indiscussa, erano padroni ciascuno di una metà del territorio, grazie alle donazioni fatte loro al momento della fondazione da parte del Re Desiderio e della moglie Regina Ansa, beni che le monache amministravano attraverso i vassalli, mentre i monaci in parte con feudatari e in parte direttamente. Ricchissima è la documentazione che riguarda questioni di confine con l'Abate Alberico di Serle e la Badessa Atta di S. Giulia, cessione di terreni con l'Abate Benedetto e la Badessa Rolinda, gestione di fondi con l'Abate Alberto e la Badessa Ota, documentazione appartenente soprattutto al Monastero di S. Bartolomeo di Serle, soppresso molti anni orsono, ed oggi custoditi presso l'Archivio Vaticano.

La cima ad Est del monte che sta alle spalle del paese di Nuvolera viene chiamata da sempre “el sércol”, cioè il cerchio, perché risulta spianata da una struttura circolare di massi e pietre. Si dice che fosse la base di un Monastero poi abbandonato. La leggenda dà la colpa dell'abbandono ad un gallo troppo petulante che disturbava i Frati.

Particolare del gallo dipinto sullo stendardo Bs Est  
Si narra anche che in cielo apparisse un gigantesco gallo, che posando una zampa sulla cima di Nuvolera e l'altra sulla vetta di Serle indicava inequivocabilmente il luogo dove costruire il Monastero. E trattandosi di una

leggenda, non ci sarebbe niente da dire. Ma il guaio è che al centro del Sércol, c'è una pietra con incisa una forma che fa pensare proprio all'impronta di una zampa di gallinaceo. Che, se è già arcana una piattaforma circolare di pietre su un monte, questa incisione aumenta il mistero. Più seriamente gli archeologi ritengono che rappresenti la figura di un uomo in ginocchio ed a braccia aperte. Indicherebbe il punto dove una persona, assumendo quella posizione, si collocava davanti ad una stele verticale e graduata su cui si posava l'ombra delle braccia. Dal punto più o meno alto in cui cadeva di volta in volta l'ombra si deduceva il mutare delle stagioni, regolandosi di conseguenza per i lavori agricoli.

Alcuni studiosi ritengono però che si tratti del basamento di un tempio dei Galli (ancora il gallo) Cenomani. Queste colline rocciose sono pure note come covo di serpenti di una specie terribile, detta in dialetto “bés galili” (ancora il gallo); ed a testimonianza di molti, la sua esistenza, pare proprio non sia una leggenda. Comunque tra intemperanze canore ed apparizione in cielo, tra impronte nella pietra, invasioni galliche ed insidie serpentesche, tra leggenda e realtà, il gallo salta sempre fuori. Come non poteva, dunque, finire sullo stendardo del nostro Club?

Il campanile di S.Faustino con il Gallo

L'immagine che abbiamo scelto è quella del gallo detto di Ramperto. Ramperto fu vescovo bresciano del IX secolo e secondo fondatore della chiesa e del monastero di San Faustino in città. Il gallo originario venne posto in epoca medioevale sul pinnacolo del campanile di San Faustino. Durante la dominazione austriaca le truppe asserragliate in castello lo presero spesso come bersaglio, danneggiandolo seriamente. Nel 1910 venne tolto dal campanile e conservato al museo cristiano. Successivamente il Rotary Brescia si occupò del delicato intervento di restauro e della fusione di una copia tuttora posta sul pinnacolo del campanile di San Faustino.



Particolare del gallo dipinto sullo stendardo Brescia Est

# Gli Sposi

## Racconto di Giulio Cossu

Sono diventato amico, tempo fa, di una giovane coppia di sposi. Oh, intendiamoci, non c'è equivoco neorealista o psicanalitico. Si tratta di due giovanissimi colombi.

Non so perché hanno cominciato a frequentare il mio terrazzo. Forse perché altri volatili, invisibili, tentano il loro volo dalla mia finestra aperta: i miei sogni di letterato. O forse perché l'inizio dell'estate ha fatto fiorire i gerani e i convolvuli, dando al terrazzo, che è anche panoramico perché si apre su un attico, un aspetto davvero ridente.

Mi è piaciuta subito la loro aggraziata spensieratezza. Zac! Hanno adocchiato l'ambiente facile, senza pericoli. Hanno considerato perfino innocente il mio gatto, che buongustaio e raffinato, viene spesso qui a passare le sue ore libere dalla corte che fa alle vicine e dalla eterna caccia ai topi nei meandri dei sottani. Si sdraia al sole e sogna.

Ma soprattutto credo che abbiano avuto fiducia in me. Mi avranno visto scrivere così spesso e più spesso leggere. Avranno pensato: questo è un letterato, un bonario: non gli verrà mai in mente di darci la cattura per cucinarci. O forse appartengono a una famiglia di poeti falliti e li ha legati subito a me una certa affinità elettiva, quasi un sentimento di comune compianto.

Certo mi sono sembrati subito un po' aristocratici, diversi dai soliti piccioni che mendicano il granoturco dei cartocci nei giardini pubblici o tra le panchine dello spazio della stazione, tali che non

volessero chiedere nulla al popolino. Diversi dagli altri piccioni che frequentano il mercato, svolazzando prosaicamente sui rifiuti delle ortaglie.

Il signor piccione si è presentato con un brontolio addolcito, osando per primo a varcare la soglia del balcone, venendomi incontro con qualche circospezione ma invitando anche la dolce compagna in completo bianco pezzato: coda, come dire gonna, nera, petto ed ali bianche, collo iridato, una collana di velo.

Alla maniera paesana io mi sono subito alzato, interrompendo la stesura di uno dei tanti inutili saggi che pubblico sulle riviste, ed ho offerto loro biscotti in briciole.

- Vedi? Te lo dicevo che siamo capitati bene?

Nel loro linguaggio confuso, a stento decifrabile, lo sposo diceva così, nel primo, nei primi giorni. Poi le sue intenzioni si son fatte più manifeste perché con grande fatica ha cominciato a trasportare le sue masserizie, il suo mobilio. Voli dietro voli, col becco, ha tirato su, no so bene come, pagliuzze di ogni specie e dimensione, fili d'erba secca, piume di galline, sottili ritagli di stoffa. E ha sistemato la sua camera da letto proprio sul terriccio del vaso a cui più io tengo: il mio rododendro. Come fare ora ad innaffiarlo? Perché è chiaro che questo è un nido e se tutto andrà bene i giovani sposi avranno dei piccoli. Mah?, rimedieremo... tanta passione d'amore merita bene qualche sacrificio: lascerò languire il rododendro, lo innaffierò di sotto, immergendolo in una bacinella.

Quando la sposa ha il primo parto è chiaro che il gatto non può più circolare nel terrazzo. E allora la finestra deve essere sempre chiusa. Il gatto può

andare altrove perché non fidarsi è sempre meglio. Adesso tutto può andar bene, ma quando dalle uova si schiederanno i piccioncini, credo che le cose si complicherebbero. Il gatto si meraviglia dello sfratto: miagola, si agita. Ma, caro lui, io non posso farci niente: i doveri dell'ospitalità mi impongono di indicargli altri posti di svago: la cantina, le scale, il retrobottega del panettiere. Vada dove vuole, ma non più in terrazzo. Ne ha avuto per tanti anni il monopolio. Ora basta.

La sposa, che cova assidua, mi guarda fiduciosa, ma sempre un po' smarrita. Guai se mi avvicino troppo! Vola via e abbandona al mio sguardo interdetto le due piccole uova bianche che fanno spicco sul tessuto strano della culla. Lo sposo invece no mi teme. Che diamine! Tra uomini ci si intende meglio, no? Mi lascia avvicinare ma manifestando una virile inquietudine. Se allungo la mano vuota mi sferra un colpo secco d'ala. Ma se allungo un fuscello di paglia lo afferra col becco e lo spinge sotto, tra gli altri del nido. Il mangime lo vogliono per terra, sul piancito del terrazzo, ma non è che ci tengano molto.

- Vedi, abbiamo le ali... sembra che mi dicano. Sono una garanzia soprattutto per questo. Del resto cosa faremmo eternamente a zonzo per la città, se non cercare mangime?

Ecco tutta la mia amicizia con gli sposi. È sorta e si è sviluppata così, naturalmente, senza i sottintesi di tante amicizie coltivate, poco genuine. Essi mi fanno compagnia quando interrompo di scrivere ma riempiono un po' anche la mia solitudine quando, la sera, esco, sul tardi, per i soliti due passi nel centro. Perché penso a loro, alla loro assiduità coniugale, al loro istinto che ha del miracoloso, del soprannaturale.

E forse è per questo che quando finalmente le uova si schiudono e siamo al lieto evento (rutto bene, le bucce lui le prende col becco e le depone ai margini) invito alcuni amici importanti che da anni frequentano il mio studio. Li chiamo, faccio vedere loro i piccioncini gemelli che non stanno mai fermi, che chiedono continuamente cibo e che quando sono sazi dormicchiano beati.

Sorridono anche loro, questi amici importanti, ed io mi meraviglio perché hanno un carattere difficile, scorbutico, complicato (molto, molto più del mio). Io li disturbo spesso, leggo i loro libri, i loro versi, quando pretendo anche io di capire qualche cosa dell'esistenza, di interrogare il mio spirito sul fine della vita...

Sì, questi amici sono Leopardi, Foscolo, Carducci, Voltaire... li scovo tra le pagine, li strappo alla loro meditazione fissata nel tempo, li costringo a mettersi tutti intorno a questo nido per spiegare loro quanto io ho capito per merito di questi due colombi capricciosi che hanno scelto la mia protezione come due amanti liberi cercano la protezione di un affittacamere compiacente.

Mostro i piccoli esseri implumi che si affacciano alla vita e vedo quanto questi amici importanti, che ammiro veramente, non hanno visto e non hanno voluto mettere in cima alla loro speculazione: il dito invisibile di Dio.

**Giulio Cossu**

**Publicato da "L'Unione Sarda"  
Il 18 Agosto 1964**

# 2008 2009

Concretizza i sogni

## ATTESTATO PRESIDENZIALE

Conferito al Rotary Club di

### TEMPIO-PAUSANIA

Per l'impegno dimostrato nel ridurre la mortalità infantile e  
Concretizzare i sogni dei bambini di tutto il mondo.

  
Governatore distrettuale

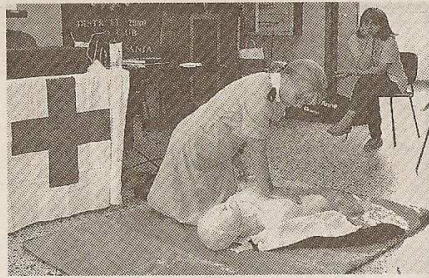
  
Dong Kurn (D.K.) Lee  
Presidente, Rotary International

## Scuola, un corso salvavita

*Lezioni di primo soccorso volute dal Rotary*

**TEMPIO.** Organizzato dal Rotary club cittadino, impegnato a ridurre la mortalità infantile sia in Italia che all'estero, nell'aula magna della scuola primaria "Vecchio caseggiato" si è tenuto nei giorni scorsi un corso di formazione sulla rianimazione cardio-polmonare "Pediatric BLS", per il supporto di base alle funzioni vitali in età pediatrica.

Rivolto alle insegnanti di scuola dell'infanzia del circolo didattico, che quotidianamente potrebbero trovarsi in situazioni di pericolo, obiettivo del corso era quello di far acquisire le conoscenze teoriche e le abilità pratiche nell'esecuzione delle tecniche. Dopo la presentazione del presidente del club Piero Gessa e del dirigente scolastico Pina Luciano, per due giornate si è parlato di BLS e di tutte le manovre da eseguire nelle situazioni più critiche. L'esperta crocerossina nulesse Antonina Mulargia, reduce dall'Abruzzo, ha così illustrato le varie azioni di pronto intervento da mettere



in atto in caso di arresto respiratorio e cardiocircolatorio e le tecniche per la disostruzione delle vie respiratorie in caso di soffocamento da cibo o corpi estranei. La presenza dei manichini ha infine consentito alle corsiste di mettere in pratica quanto appreso.

Un corso di estremo interesse, dunque, che qualifica ulteriormente il personale della scuola. Ma anche un indispensabile lezione che potrebbe consentire di salvare vite umane in caso di emergenza. (v.ca.)

Un momento del corso di primo soccorso è stato organizzato nelle scuole per volontà dal Rotary club di Tempio

Pubblichiamo

l'attestato che il Presidente Internazionale ha conferito al Club per il 2008 - 2009 e come la stampa locale ha divulgato il corso BLS

Organizzato dal Club in collaborazione con la Croce Rossa, rivolto alle Insegnanti di scuola dell'infanzia.